

LAVORO

LA CRISI DEI CALL CENTER

ACQUE AGITATE

La multinazionale pronta a trasferire a Lecce i lavoratori che non passano alla commessa pubblica. È bufera

«Transcom chiuderà»
il grido dei lavoratori

Costituito un Comitato di lotta. E Forenza chiama Emiliano

GIANLUIGI DE VITO

● Si fanno sempre più agitate le acque all'interno di Transcom Italy, il ramo d'azienda che a Modugno lavora la commessa di Fastweb. La multinazionale svedese ha annunciato di voler trasferire la commessa nello stabilimento di Lecce. Ai 140 utilizzati a Bari, l'azienda ha prospettato l'opportunità di passare in un altro ramo, la Transcom spa, attiva sulla commessa pubblica Inps-Inail. Non tutti hanno accettato. E tra chi ha rifiutato c'è un gruppo di 17 lavoratori dipendenti e un altro gruppo di una quarantina di interinali.

Sta di fatto che dal primo luglio, per chi non sarà passato a Transcom spa, scatterà il trasferimento a Lecce. Una buona fetta del gruppo di chi vuole rimanere a Bari senza passare alla commessa Inps Inail, ha deciso di costituire un «Comitato di lotta» che ha trovato l'appoggio di Alternativa comunista. «Ci chiediamo come si possano trasferire lavoratori da una commessa in essere, quella Fastweb, ad una in scadenza, Inps, sotto gli occhi della magistratura per presunte tangenti per l'aggiudicazione da parte di Trascom (per questo, nell'ambito dell'operazione «Labirinto», a novembre scorso fu arrestato l'amministratore delegato della multinazionale Transcom Italia, Roberto Boggio)? Non sarà che a scadenza di commessa, si vuole chiudere Transcom Bari e mandare a casa tutti?», scrivono in una nota congiunta il portavoce del Comitato, Marina Limongelli e il coordinatore regionale di Alternativa Comunista, Michele Rizzi

Secondo l'analisi del Comitato lavoratori, Transcom «ha usufruito di 1.490.000 euro di soldi pubblici, delibera Cipe n. 16/2003, e nel 2015 si scinde in due società, Transcom Italy, commesse private, e Transcom spa, commessa pubblica Inps. Come il gioco delle scatole cinesi, la direzione della multinazionale sposta lavoratori dalla commessa privata a quella pubblica, quindi da una società ad un'altra, in ma-



niera «volontaria», in direzione poi di una commessa scaduta, mentre per quella «privata» il lavoro c'è. Chi non si è adeguato, passando da un lavoro certo ad un lavoro non certo e con commessa scaduta, passando da una società ad un'altra, quindi da una scatola in un'altra, deve essere trasferito a Lecce, nonostante famiglie e mutui da pagare o perdere il lavoro». E ancora: «Come si possono trasferire lavoratori da una commessa in essere, quella Fastweb ad una in scadenza, Inps, sotto gli occhi della magistra-

tura per presunte tangenti per l'aggiudicazione da parte di Trascom, e per questo, nell'ambito dell'operazione «Labirinto», a novembre scorso fu arrestato l'amministratore delegato della Transcom Italia, Roberto Boggio?»

«L'obiettivo di tutti è quello della salvaguardia del posto di lavoro. In questo caso esistono le condizioni che garantirebbero comunque lavoro a tutti», replica Stefania Santoro, segretaria della Slc Cgil Bari. E la salvaguardia è nella clausola di garanzia che assicura, negli appalti pubblici, il livello occupazionale indipendentemente da chi vince l'appalto. «In questo periodo un centinaio di lavoratori ha messo in sicurezza il proprio posto», fa notare Santoro. Ma allora: se passando a Transcom spa si beneficia di un regime contrattuale salvaguardato per legge dalla clausola di garanzia del posto, perché non cogliere l'opportunità e rischiare il trasferimento? Qual è il vero motivo per cui dire no a Transcom spa?

Lunedì sera, intanto, il segretario regionale della Uilcom, Vito Gemmati, riunirà gli iscritti in Transcom proprio per tutelare i 400 e più che lavorano sulla commessa pubblica.

Sulla vicenda, intanto, l'europarlamentare barese di Gue Ngl, Eleonora Forenza chiede che il governatore della Regione, Michele Emiliano e il sindaco metropolitano Antonio Decaro chiamino Transcom a un tavolo: «La Transcom è un'azienda che ha beneficiato di ingenti finanziamenti pubblici, europei, per la precisione, e dunque deve rendere conto dell'uso che di tali risorse è stato fatto».

MODUGNO
La sede della Transcom multinazionale del call center che nel Barese impiega oltre 400 dipendenti
(foto Luca Turji)

Per il Cara
La Banca Mondiale
elogia l'Auxilium

■ La cooperativa «Auxilium» rende nota la lettera del Presidente della Banca Mondiale Jim Yong Kim ha indirizzato al direttore del Cara Auxilium di Bari, nella quale il medico statunitense ringrazia gli operatori Auxilium per l'accoglienza ricevuta in occasione della sua visita e ne elogia il lavoro che svolgono a favore delle persone migranti. Il presidente della Banca Mondiale aveva avuto modo già di elogiare pubblicamente la professionalità dello staff incontrato al Cara, ma le sue parole in questa lettera del 31 maggio «il Vostro servizio rappresenta veramente un bene pubblico per il mondo», sono un grande riconoscimento anche per la città di Bari, come città dell'accoglienza. Angelo Chiorazzo, fondatore Auxilium a nome della cooperativa dichiara che «in un contesto nel quale sembra che il fenomeno migratorio non sia governabile e lavorare nel sistema nazionale dell'accoglienza è sempre più difficile, la lettera del presidente della World Bank rinnova la nostra fiducia e ci spinge a continuare a operare con passione, umanità e professionalità».

VIDEO-DENUNCIA CON LA FONDATRICE DI «DIVERSARTE»

«In zona largo G. Bruno un percorso a ostacoli»

Sos della consigliera Melini per i disabili

● Sui «social network», le reti per dialogare su internet, un video-denuncia. Nei fatti un percorso ad ostacoli per i diversamente abili in carrozzina. Con un vero e proprio slalom tra pali e blocchi di cemento. E con l'obbligo di restare sul marciapiedi perché non c'è alcun scivolo per la discesa sull'area pedonale.



DISABILI «Sos» viabilità

Su largo Giordano Bruno, appena chiuso alle auto dopo il G7 delle Finanze, non si placano le proteste. Dopo i residenti, esasperati dalla «movida» fracassona e dalla sporcizia causate dalle aree pedonali nel quadrilatero umbertino, questa volta è il turno delle associazioni di disabili. A raccogliere l'appello la consigliera comunale di centro-destra Irma Melini che ieri mattina da piazza Eroi del mare

sino a largo Giordano Bruno ha accompagnato Anarita Romito, fondatrice di «Diversarte», nel suo viaggio fra transenne, cubi in cemento, scooter e pali. Con tanto di ripresa video. «Dimostrando in maniera inequivocabile - sostiene la Melini - quanto già denunciato con una nota a Polizia municipale e Vigili del fuoco: in questa zona chiusa alle auto non ci sono le condizioni minime per l'accesso ai mezzi di soccorso e per il transito dei cittadini in carrozzina. Siamo in presenza di nuove barriere architettoniche».

Nelle scorse ore Melini ha inviato una nuova lettera al sindaco Antonio Decaro per rinnovare la richiesta di un incontro con i residenti della zona, ingabbiati da chiusure a macchia di leopardo, anche alla luce dell'ultimo tratto di via Bozzi chiuso alla circolazione.

IN BREVE

ASSOCIAZIONI IN FESTA
Buone prassi di «HBari» e «Volare più in alto»

■ L'associazione sportiva e sociale «HBari 2003» insieme all'associazione «Volare più in alto» e alle tante altre onlus che hanno aderito al progetto sportivo e sociale delle attività 2016/2017, ha presentato alla cittadinanza la squadra di basket dei ragazzi con disabilità intellettiva-mentale e la squadra di basket in carrozzina artefice di uno splendido campionato, caratterizzato da grandi risultati, non solo a livello sociale, ma a anche a soprattutto a livello sportivo, con il raggiungimento dei playoff. La serata è stata l'occasione per mostrare dal vivo quello che l'HBari e l'associazione Volare più in alto compiono sul territorio barese e per presentare le «buone prassi» realizzate dalle due associazioni; «buone prassi» che si traducono nel benessere di tutti i soggetti «speciali» che le praticano e delle loro famiglie e in una notevole riduzione di costi per la salute, di solito a carico dell'intera collettività. Le due associazioni, che si dimostrano concretamente attive, efficienti e vincenti nel settore sociale e in quello sportivo, hanno ringraziato tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile il progetto aderendo, sostenendo e aiutando il gruppo ad affrontare le importanti attività da essi svolte.

VIP Italia Onlus
Viviamo in Positivo
FEDERAZIONE NAZIONALE DEI VOLONTARI CLOWN
www.vipitalia.org
www.giornatadelnasorosso.it

Viviamo in Positivo
Yip ITALIA ONLUS

13^a
Giornata Nazionale del
Naso Rosso
Fai nascere un sorriso!

2017
DOMENICA 4 GIUGNO
Bari, P.zza Ferrarese dalle ore 9 alle ore 20
I volontari clown di corsia di VIP ITALIA vi aspettano in 57 piazze

I volontari clown di corsia di VIP BARI ONLUS vi faranno sognare con gags, abbracci gratis, giochi e bolle di sapone. Venite a trovarci. VI ASPETTIAMO!!!
info: www.clownterapia-bari.org
Vip Bari Onlus - I colori del sud

Cerca quella più vicina a te su
www.giornatadelnasorosso.it
giornatadelnasorosso